	2000	2001	2002
Immobilizzazioni	47.046.435	49.788.974	70.621.020
Attivo circolante	8.430.538	9.214.634	10.045.278
Capitale sociale	**18.900.186**	**7.496.183**	**29.186.480**
Totale patrimonio netto consolidato	**19.954.646**	**23.592.050**	**29.570.321**
Fondi per rischi ed oneri	23.738.054	22.037.939	36.179.985
T.F.R.	3.471.975	3.183.993	3.233.437
Debiti	8.060.360	9.664.431	11.090.525

L'esercizio 2001 - che segna la conclusione del processo di riorganizzazione societaria - si chiude con un utile netto consolidato pari a 28,7 milioni di euro. E' la prima volta che il Gruppo consegue un risultato positivo – dopo le costanti perdite del passato - e l'utile si ripete, con ulteriore miglioramento, nel 2002, anno nel quale arriva a 76,5 milioni di euro. (Per il 2003 l'utile netto è stato di 30,5 milioni di euro).

Al raggiungimento del risultato del 2002 hanno, peraltro, concorso - come evidenzia la relazione al bilancio di esercizio 2002 - componenti positive straordinarie determinate dall'operazione riguardante l'ingresso del socio privato nella compagnia azionaria di Centostazioni S.p.A. (76,3 milioni di euro), e dalla alienazione di immobili non strumentali (17 milioni di euro).

L'utile è stato destinato per il 5 % a riserva legale e per il residuo importo alla voce "utili a nuovo".

Il valore della produzione passa dagli 8,4 miliardi di euro del 2000 ai 9,2 miliardi del 2001 ed ai 10 miliardi di euro del 2002, valore che è confermato anche per il 2003.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni scendono in valore assoluto dai 5 miliardi 110 milioni di euro del 2001 ai 5 miliardi 84 milioni del 2002; va, però, tenuto presente il minor apporto, per il 2002, del contratto di servizio pubblico che ha comportato introiti per 480,5 milioni (di contro ai 527 milioni del 2001).

Il costo della produzione, in aumento nel 2001, scende a 6,7 miliardi di euro nel 2002.

Assume un trend favorevole il margine lordo del valore della produzione in costante aumento[37], che passa da 1,4 miliardi di euro del 2000 ai 3,3 miliardi del 2002. Il margine risulta in aumento anche dopo la riduzione degli ammortamenti, delle svalutazioni, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione. Dal risultato negativo del 2000 (-815,3 milioni di euro) si passa ai 308,7 milioni di euro del 2002.

---

[37] La Società evidenzia sulla base del conto economico riclassificato che il margine operativo lordo si è attestato, nel 2002, su 733 milioni di euro, con un incremento del 45,7% rispetto ai 503 milioni di euro dell'esercizio precedente. La sua incidenza sui ricavi operativi, ammontanti a 6.711 milioni di euro, si è elevata al 10,9%, dopo il 2,2,% del 2000 ed il 7,4% del 2001, grazie anche alla diminuzione dei costi a 6.899 milioni di euro dai 7.200 milioni di euro del 2001 (-4,2%).

L'autofinanziamento (utile + ammortamenti netti), secondo l'analisi di Ferrovie dello Stato S.p.A., è cresciuto dai 492 milioni di euro del 2001 ai 587 milioni del 2002.

I debiti, risultanti dal passivo dello stato patrimoniale, sono in aumento e passano dai 9,6 miliardi di euro del 2001 agli 11,1 miliardi del 2002; quelli nei confronti degli Istituti bancari passano dai 4,4 miliardi di euro del 2001 ai 6,6 miliardi di euro del 2002 (di cui 261,8 milioni esigibili entro l'esercizio 2002); quelli nei confronti dei fornitori raggiungono nel 2002 (dai 2,3 miliardi del 2001) l'importo di 2,5 miliardi di euro, tutti esigibili oltre l'esercizio. Il trend in ascesa è confermato anche nel 2003, con 15,8 miliardi di euro di debiti.

La Capogruppo evidenzia che l'indebitamento netto finanziario, attestantesi, al 31 dicembre 2002, sui 5 miliardi di euro (con un aumento del 64,4 % sul 2001), è sostanzialmente riconducibile al finanziamento degli investimenti per la realizzazione del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per l'acquisto ed il rinnovo del materiale rotabile; il rapporto tra tale indebitamento ed i mezzi propri consolidati, alla medesima data del 31 dicembre 2002, risulta sostanzialmente invariato (0,17 nel 2002, 0,13 nel 2001); la posizione finanziaria netta a breve si attesta sul valore positivo di 1 miliardo 383 milioni euro (rispetto al valore positivo di 1 miliardo 142 milioni di euro di fine 2001).

Nelle immobilizzazioni, l'incremento del 2002 è dovuto principalmente alle immobilizzazioni materiali cresciute di circa 21 miliardi di euro, in relazione ai maggiori costi connessi alla ristrutturazione delle infrastrutture ferroviarie per RFI S.p.A., ai maggiori costi per commesse d'acquisto e *revamping* di materiale rotabile per Trenitalia S.p.A. ed ai maggiori costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta velocità per la TAV S.p.A.

Nell'ambito dei costi per servizi, che diminuiscono di 7,1 milioni di euro nel 2002, merita segnalazione la voce "consulenze e prestazioni professionali" in costante aumento, che passa dai 90,6 milioni di euro del 2001 ai 94,7 milioni di euro del 2002 (ed ai 95 milioni del 2003)[38].

Sulla evidenziata spesa le principali Società incidono nella misura che segue: la Capogruppo per 17 milioni di euro nel 2001 ed 11 milioni nel 2002; RFI per 3,1 milioni di euro nel 2001 e 11,9 milioni nel 2002; Trenitalia per 7,8 milioni di euro nel 2001 ed 11,2 milioni nel 2002.

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto di gruppo sono riassunte nel prospetto che segue.

[38] I costi corrispondenti, nella precedente configurazione del Gruppo, furono: 139,4 miliardi di lire nel 1997; 152 miliardi di lire nel 1998; 127 miliardi di lire nel 1999; 122 miliardi di lire nel 2000.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo

(importi in migliaia di euro)

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2001	Destinazione utile da consolidamento	Aumenti di cap. sociale	Conferimento RFI S.p.A.	Altre variazioni	Risultato al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2002
Capitale sociale	7.496.183		4.078.297	17.612.000			29.186.480
Apporto azioni RFI S.p.A.	16.722.912			(16.722.912)			0
Riserva legale	0	1.468					1.468
Riserva straordinaria	0	27.897					27.897
Contributi della U.E. e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	2.712						2.712
Riserva da differenze di traduzione	2.895				493		3.388
Riserva di consolidamento	6.903			(5.402)	5		1.506
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	(787.341)	(13.027)		937.420	(4.336)		132.716
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	16.338	(16.338)				67.621	67.621
Totale patrimonio netto di gruppo	**23.460.602**	**0**	**4.078.297**	**1.821.106**	**(3.838)**	**67.621**	**29.423.788**

Il patrimonio netto di Gruppo, che nel 2000 era pari a 19,8 miliardi di Euro[39], raggiunge i 23,4 miliardi di euro nel 2001, i 29,4 miliardi del 2002 ed i 33,5 miliardi di euro nel 2003.

Il capitale sociale, che riflette quello della Capogruppo, passa dai 18,9 miliardi di euro del 2000 ai 29,2 miliardi di euro del 2002 ed ai 33,1 miliardi di euro del 2003.

Su entrambe le componenti hanno influito le complesse vicende, più volte in precedenza descritte, della ristrutturazione societaria, del mutamento della Capogruppo, del conferimento di RFI S.p.A. alla nuova Capogruppo, e che sono analiticamente esposte nelle relazioni di Ferrovie dello Stato S.p.A. al bilancio consolidato 2001 e 2002.

In questa sede ci si limita a porre in evidenza talune fasi significative, ed in particolare:

- l'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 24 gennaio 2001 mediante utilizzo della riserva "Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale", per 3,2 miliardi di euro;

[39] Considerati, evidentemente, con riguardo all'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni.

- il versamento effettuato dall'Azionista unico (Stato) nel 2001 per 3,6 miliardi di euro in conto futuri aumenti di capitale ed il conseguente aumento di capitale sociale (per pari ammontare) deliberato dall'Assemblea straordinaria del 6 novembre 2001;
- i versamenti effettuati, sempre da parte dell'Azionista, nel 2002, per apporti al capitale sociale, di 4,1 miliardi di euro[40], in base alle leggi n. 388 del 2000 e 448 del 2002;
- l'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione all'intero capitale sociale di RFI S.p.A. al definitivo valore[41] di 17 miliardi 612 milioni di euro, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 del cod. civ.

In conclusione, al 31 dicembre 2002, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e Finanze, è composto di 29.186.479.856 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La considerazione compiuta dei risultati della gestione del Gruppo, richiede però che si tenga conto, ancora una volta dell'entità e della utilizzazione del Fondo di ristrutturazione istituito dalla legge n. 448 del 1998[42], che è presente in bilancio dal medesimo anno e che nel 2002 è stato affiancato da un Fondo integrativo.

Il Fondo di ristrutturazione, in attuazione della predetta legge ed in conformità di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, è stato costituito per complessivi euro 26.038.086 mila, di cui euro 9.188.941 mila già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, ed euro 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999, a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

Negli esercizi 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, tale Fondo è stato utilizzato rispettivamente, per euro 900.266 mila, 974.179 mila, 998.530 mila, 1.036.040 mila e 1.823.314 mila euro per far fronte alle quote annuali di ammortamento relativi ai beni del ramo d'azienda "Infrastruttura", in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999, e previa specifica autorizzazione delle Assemblee.

Il Fondo è stato altresì utilizzato:

---

[40] Un ulteriore versamento di 219,2 milioni di euro è stato effettuato in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002.

[41] Il conferimento era stato già effettuato in data 21 giugno 2001, con decorrenza 1° luglio 2001, al valore provvisoriamente quantificato in 16,7 miliardi di euro.

[42] L'art. 43, comma 5, della Legge n. 448 del 1998 dispone che, in attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la Società Ferrovie dello Stato S.p.A è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.

- nel 2000 per la copertura della minusvalenza di euro 2.742.386 mila accertata in sede di cessione dell' "Azienda Trasporto" effettuata dall'allora Capogruppo alla controllata Trenitalia S.p.A., previa autorizzazione assembleare del 15 novembre 2000;
- nel 2001, nell'importo di euro 109.636 mila, per far fronte ai maggiori oneri da sostenersi da parte di RFI S.p.A. per esodi incentivati.

Al 31 dicembre 2002 la consistenza del Fondo e del relativo Fondo integrativo istituito nell'anno risulta pari a 28.130.768 mila euro.

Sulla ulteriore integrazione del Fondo, deliberata dalla Società nel 2002, ha chiesto elementi, con nota del 17 novembre 2003, il Magistrato della Sezione incaricato del controllo su Ferrovie S.p.A., che ha ricordato come la Corte dei conti, nella relazione al Parlamento per gli esercizi 1999-2000[43], abbia ribadito il carattere temporaneo ed eccezionale del Fondo ed abbia richiamato l'esigenza di una riconsiderazione della situazione - dopo la conclusione della perizia disposta, ai sensi dell'art. 2343 del cod. civ., per il conferimento a Ferrovie dello Stato S.p.A. di RFI S.p.A. - ai fini anche dell'applicazione all'art. 55 della legge n. 449 del 1997, che prevede la valutazione dell'Infrastruttura su parametri di redditività.

La Capogruppo, interpellata, ha fatto presente che il Fondo integrativo è stato costituito al fine di allineare, ai sensi dell'art. 55 della legge n.449 del 1997, i valori di bilancio ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI S.p.A., predisposta ed asseverata dagli esperti nominati dal Tribunale di Roma nella perizia resa ai sensi dell'art. 2343 del c.c. . In tale relazione, nel procedere ad una valutazione del patrimonio di RFI S.p.A. basata su criteri di redditività - in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso futuri introiti del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - viene riconosciuta dagli esperti la fondatezza della scelta di costituire un "accantonamento di ricchezza" che ne consenta il realizzo indiretto mediante la copertura dei relativi ammortamenti. In relazione a ciò, i valutatori hanno ritenuto non solo di mantenere iscritto al passivo l'esistente Fondo di ristrutturazione "ex *lege* n. 448", pur essendosi sostanzialmente completata la fase di ristrutturazione della Società, ma anche di effettuare un congruo riallineamento del Fondo[44], operazione che ha dato luogo alla integrazione del Fondo stesso.

Ferrovie dello Stato S.p.A. ha anche evidenziato che, con determinazione del 4 febbraio 2003, il Direttore Generale competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere reso in data 13 gennaio 2003 dall'esperto incaricato dal Ministero

---

[43] Si veda citata "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie S.p.A. per gli esercizi 1999-2000", pagg. 39 e segg.

[44] Il riallineamento è ritenuto necessario, secondo quanto affermato nella perizia, per la considerazione che "la riespressione a valori correnti della correlata infrastruttura ha determinato un incremento dei suoi valori contabili quali espressi nella situazione patrimoniale di riferimento al 30 giugno 2001".

medesimo, ha stabilito che i risultati della perizia sono da considerare validi anche ai fini di cui all'art. 55, I comma, della legge n. 449 del 1997[45].

Il bilancio consolidato di gruppo è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.L.vo n. 127/91, integrate, se del caso, dai principi contabili dei dottori commercialisti e dei ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo, detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, mentre le società collegate sulle quali la capogruppo esercita, direttamente e indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tener conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Il bilancio consolidato del 2001 è stato certificato con relazione del 27 maggio 2002 dalla Società KPMG S.p.A. e quello del 2002 con relazione del 26 maggio 2003 dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Alle medesime è attribuita, com'è noto, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

---

[45] La norma dispone che "In vista della separazione fra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto delle imprese ferroviarie, di cui agli articoli 6, 7 e 8 della direttiva 91/440/CEE, del Consiglio, del 29 luglio 1991, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica dispone la valutazione, basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda «Gestione dell'infrastruttura» della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. Le eventuali differenze rispetto alla consistenza patrimoniale netta di bilancio risultante alla data del 31 dicembre 1997, che dovessero scaturire da tale variazione, saranno regolate mediante variazione del patrimonio netto della società. Il Governo, successivamente al rinnovo del Piano generale dei trasporti e alla Conferenza di produzione della Società Ferrovie dello Stato S.p.A., predispone gli indirizzi per la riorganizzazione societaria dell'Azienda."

PROSPETTO A

Elenco imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale
(ex art. 26 D.Lgs. 127/91)

al 31 dicembre 2002

Denominazione	Sede	Capitale sociale in migliaia di euro	Società partecipante	% di partecipazione
a) Impresa controllante:				
Ferrovie dello Stato				
Società di Trasporti e Servizi per Azioni	Roma	29.186.480		
b) Imprese controllate direttamente:				
Trenitalia S.p.A.	Roma	1.489.285	FS S.p.a.	100,00
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A.	Roma	23.693.367	FS S.p.a.	100,00
Metropolis - Società per le Valorizzazioni				
e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Roma	103.292	FS S.p.a.	100,00
Fercredit - Servizi Finanziari S.p.a.	Roma	32.500	FS S.p.a.	90,00
			Metropolis S.p.A.	10,00
Italferr S.p.A.	Roma	14.186	FS S.p.a.	100,00
Medie Stazioni Due S.r.l.	Roma	50	FS S.p.a.	100,00
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	Roma	50	FS S.p.a.	100,00
Grandi Stazioni S.p.A.	Roma	4.304	FS S.p.a.	47,99
			Metropolis S.p.A.	11,99
Centostazioni S.p.A. (già Medie Stazioni S.p.A.)	Roma	8.333	FS S.p.a.	59,99
Sogin S.r.l.	Firenze	15.600	FS S.p.a.	55,00
FS Lab S.r.l.	Roma	1.000	FS S.p.a.	100,00
c) Imprese controllate indirettamente:				
FS Cargo S.p.A.	Roma	49.721	Trenitalia S.p.A.	100,00
Serfer - Servizi ferroviari S.r.l.	Genova	3.719	FS Cargo S.p.A.	100,00
Omniaexpress S.p.A.	Roma	1.992	FS Cargo S.p.A.	100,00
T.A.V. - Treno alta velocità S.p.A.	Roma	5.228.073	RFI S.p.A.	100,00
S.EL.F. - Società elettrica ferroviaria S.r.l.	Roma	50	RFI S.p.A.	100,00
Omnia Logistica S.p.A.	Roma	2.600	FS Cargo S.p.A.	100,00
Ecolog S.p.A.	Roma	516	FS Cargo S.p.A.	100,00
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l.	Genova	516	Serfer S.r.l.	100,00
Metropark S.p.A.	Roma	3.016	Metropolis S.p.A.	100,00
Sita S.p.A.	Firenze	3.605	Sogin S.r.l.	100,00
Grandi Stazioni Retail S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Grandi Stazioni Servizi S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Passaggi S.p.A.	Roma	258	Trenitalia S.p.A.	50,00
			Grandi Stazioni S.p.A.	50,00
Cargo Chemical S.r.l.	Roma	1.030	FS Cargo S.p.A.	99,58
Metroscai S.c.a.r.l.	Roma	10	Metropolis S.p.A.	75,00
Italcontainer S.p.A.	Milano	5.681	FS Cargo S.p.A.	71,00
Italcertifer S.c.p.a.	Firenze	480	RFI S.p.A.	33,33
			Trenitalia S.p.A.	33,33
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli S.r.l.	Napoli	510	Serfer S.r.l.	60,00
Hydroitalia S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
Hydroitalia due S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
Hydroitalia tre S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
NET - Nord Est Terminal S.p.a.	Padova	1.560	FS Cargo S.p.A.	51,00

PROSPETTO B

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
(ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D.lgs 127/91)

al 31 dicembre 2002

Denominazione	Sede	Capitale sociale in migliaia di euro	Società partecipante	% di partecipazione
a) Imprese collegate:				
Cisalpino AG	Berna	59.212	Trenitalia S.p.A.	50,00
Artesia Sas	Parigi	220	Tranitalia S.p.A.	50,00
Pol Rail S.r.l.	Roma	258	FS Cargo S.p.A.	50,00
Cargo SI - Cargo Svizzera Italia S.r.l.	Milano	100	FS Cargo S.p.A.	50,00
Sideuropa S.r.l.	Milano	450	FS Cargo S.p.A.	50,00
Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	Roma	1.300	FS S.p.A.	19,00
			Trenitalia S.p.A.	15,00
			RFI S.p.A.	15,00
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Bari	1.040	Sita S.p.A.	49,00
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	Milano	11.750	Sita S.p.A.	49,00
S.G.T.-Società gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A.	Pomezia (Roma)	200	FS Cargo S.p.A.	43,75
Cemat-Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	7.000	FS Cargo S.p.A.	41,25
Basictel S.p.A:	Roma	12.745	FS S.p.A.	40,00
T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A.	Roma	77.004	FS S.p.A.	39,00
Metronapoli S.p.A.	Napoli	1.033	Trenitalia S.p.A.	38,00
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Milano	1.550	Italcontainer S.p.A.	35,00
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	777	FS Cargo S.p.A.	33,33
East Rail S.r.l.	Trieste	130	FS Cargo S.p.A.	32,00
Viacom Espress S.p.A.	Milano	2.600	FS S.p.A.	20,00
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	107.690	FS S.p.A.	14,74
M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l.	Milano	104	Italcontainer S.p.A.	45,00
Sve Rail Italia AB	Stoccolma	1.420	Trenitalia S.p.A.	50,00

PROSPETTO C

Elenco delle altre partecipazioni non consolidate

al 31 dicembre 2002

Denominazione	Sede	Capitale sociale in migliaia di euro	Società partecipante	% di partecipazione
a) Imprese controllate				
Sap-Servizi Assistenza al passeggero srl in liquidazione	Roma	997	Ferrovie Stato S.p.A.	100,00 (1)
b) Imprese collegate				
Port Multimodal Services s.r.l.-in liquidazione	Genova	47	Italcontainer S.p.A.	50,00 (1)
Ati Rom	Bucarest	258	Sita S.p.A.	30,00 (2)
L.T.S. Sas	Chambery	1.000	RFI S.p.A.	50,00 (2)

(1) ex art. 28, comma 1, d.lgs. n. 127/91
(2) ex art. 28, comma 2a) d.lgs. n. 127/91

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della Capogruppo ed il bilancio consolidato per il periodo 2000-2002. Anche dallo stesso emerge la difficoltà di una significativa comparazione in seguito alla sostituzione della Capogruppo nel corso del periodo ed alla differente incidenza del bilancio della subentrante rispetto a quello della Capogruppo originaria.

Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.a. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto

(migliaia di euro)

BILANCIO CONSOLIDATO	2000 *		2001		2002	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato	*19.805.903	*-797.983	7.525.548	29.365	29.282.092	66.248
- Utili/perdite delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:						
- Quota di competenza del gruppo degli utili/perdite dell'eserc. e di quelli precedenti	-229.988	-237.593	-720.307	35.703	126.152	42.590
- Elisione svalutazione partecipazioni	298.852	261.760	45.347	30.319	31.302	15.935
- Storno dividendi	-5.029	-7.394	-5.029	-16.230	-5.029	-18.250
Totale	**63.835**	**16.773**	**-679.989**	**49.792**	**152.425**	**40.275**
- Altre rettifiche di consolidamento:						
- Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese non consolidate e collegate	-15.412	3.067	309	19.083	1.238	2.197
- Storno utili/perdite infragruppo	-141.260	-35.092	-220.261	-77.026	-125.744	-45.053
- Ammortamento differenza di consolidamento	-24.399	-1.101	-25.488	-1.046	-37.160	-11.705
- Altre	128.891	124.933	125.061	-3.830	143.329	15.658
Totale	**-52.180**	**91.807**	**-120.379**	**-62.819**	**-18.337**	**-38.903**
- Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale			16.722.912	0	0	0
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da Società consolidate	2.712	0	2.712	0	2.712	0
- Riserve di consolidamento	7.300	0	6.903	0	1.506	0
- Riserve da differenze di traduzione	2.332	0	2.895	0	3.388	0
Patrimonio netto di Gruppo	19.829.902	689.403	23.460.602	16.338	29.423.788	67.621
Patrimonio netto di competenza di terzi (escluso utile/perdita)	118.085	0	119.052	0	137.563	0
Utile/perdita di competenza di terzi	6.659	6.659	12.396	12.396	8.970	8.970
Patrimonio netto di terzi	124.744	6.659	131.448	12.396	146.533	8.969
Totale Patrimonio netto consolidato	**19.954.646**	**682.744**	**23.592.050**	**28.734**	**29.570.321**	**76.591**

(*) Dati relativi a Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31.12.2000 (all'epoca Capogruppo).

9.2 L'andamento della gestione

Si forniscono qui di seguito elementi, desunti dalla relazione al bilancio di esercizio consolidato, sui risultati delle principali Società del Gruppo per i vari settori di intervento, già ricordati nel capitolo 4. Per la Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., per RFI S.p.A. e per Trenitalia S.p.A. si riferisce negli specifici capitoli.

- Per il settore della logistica integrata, **FS Cargo S.p.A.**, sub-holding di Trenitalia S.p.A., ha chiuso entrambi gli esercizi 2001 e 2002 con una perdita netta, risultata rispettivamente di 12,8 milioni di euro e di 7,3 milioni di euro. Alla copertura della perdita di esercizio 2001 l'Assemblea dei soci ha provveduto mediante la riduzione del capitale sociale per 10,8 milioni di euro ed utilizzo della riserva legale per 2 milioni di euro. La gestione operativa risulta in sostanziale stabilità: l'incremento dei ricavi, passati da 1,8 milioni a 4,7 milioni di euro, è bilanciato, in negativo, da un aumento dei costi, passati da 3,9 milioni a 6,7 milioni di euro. Entrambe le voci risentono, secondo l'analisi della Società, principalmente delle prestazioni di trasporto di calcare connesse al contratto con la Solvay Chimica S.p.A., scaduto il 1° dicembre 2002. Il margine operativo lordo permane negativo, con l'importo di 2 milioni di euro per il 2002.

  Italcontainer S.p.A., in presenza di un aumento dei volumi di traffico nazionale e di una contrazione di quello internazionale, consegue, per l'esercizio 2002, un utile netto di 0,7 milioni di euro, rispetto a quello di 0,2 milioni di euro dell'esercizio 2001. Il miglioramento del risultato è riferito dalla stessa Società principalmente al completamento del piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, avviato nell'esercizio 2001.

  Omnia Logistica S.p.A. fa registrare una perdita netta di 1 milione di euro nel 2001 e di 1,1 milioni di euro nel 2002, con una flessione del prodotto. La Società evidenzia che, nel 2003, ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per individuare un socio privato con il quale attuare un'azione di rilancio delle attività aziendali.

  Omniaexpress S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2001 con una perdita netta di 6,1 milioni di euro per una diminuzione notevole del valore della produzione; il risultato negativo è stato contenuto in 2,6 milioni di euro nell'esercizio 2002, con una riduzione dei costi più che proporzionale rispetto alla riduzione della operatività.

  Serfer s.r.l. presenta una perdita netta di 3,7 milioni di euro per il 2001 e di 1,7 milioni di euro per il 2002. Il miglioramento per il 2002 è riferito all'aumentata redditività dell'attività di gestione manovre, alle minori svalutazioni dei cespiti ed all'assenza di accantonamenti a fondi rischi, che nel 2001 avevano pesato per

circa 1 milione di euro. E' di rilievo che nel 2002 la Società ha ottenuto la licenza di Impresa ferroviaria e potrà avviare l'esercizio dopo che avrà ottenuto il "certificato di sicurezza"[46].

Nord Est Terminal[47], dopo l'utile netto di 0,1 milioni di euro del 2001, chiude il 2002 in sostanziale pareggio.

Ecolog S.p.A. registra per il 2002 un utile netto di 0,4 milioni di euro di contro a quello di 0,6 milioni del 2001.

Cargo Chemical S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2002 con una perdita di 1,1 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2001).

- Per il settore dei trasporti alta velocità **TAV S.p.A.**, controllata di RFI, ha, come si è detto, per fine istituzionale la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il sistema Alta Velocità/Alta Capacità e lo sfruttamento economico del sistema stesso. L'art. 75 della legge finanziaria 2003 ha previsto modifiche di rilievo alle modalità di copertura finanziaria stabilite dalla convenzione del 24 settembre 1991, attuativa della concessione[48], disponendo che: a) la Società Infrastrutture S.p.A. (ISPA) - istituita con Legge n. 112 del 15 giugno 2002 con azionista unico la Cassa Depositi e Prestiti - finanzia prioritariamente, anche attraverso un patrimonio separato, gli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria per il "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità"; b) al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario di Infrastrutture S.p.A. è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio della parte del debito nei confronti della stessa Infrastrutture S.p.A. che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del predetto Sistema.

  Si è così proceduto, nel mese di dicembre 2002, da parte dell'Assemblea straordinaria[49], all'aumento di capitale sociale di TAV per l'importo di 5.021,5 milioni di euro, mediante liberazione dell'aumento attraverso imputazione, per lo stesso importo, dei versamenti nel tempo assegnati da Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) a favore di TAV medesima a titolo di finanziamento nell'ambito del rapporto istituzionale esistente. In tale fase il bilancio non presenta veri e propri ricavi operativi e l'esercizio 2002, come il 2001, chiude in sostanziale pareggio. Le capitalizzazioni

---

[46] E' la certificazione del sistema organizzativo, delle competenze e del sistema di formazione e gestione del personale di macchina e di terra, oltre che dei mezzi di trazione.

[47] Società che opera nel settore terminalistico del Nord Est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e di Bologna, nello scalo di Verona e nel Terminal di Brescia.

[48] La convenzione prevedeva che la copertura del fabbisogno finanziario di TAV fosse assicurata per il 40 % - ivi compresa la partecipazione nel capitale della Società concessionaria - dalla concedente Ferrovie dello Stato Società di trasporti e servizi per azioni (ora RFI), mediante versamenti a favore della TAV stessa (oggi detenuta da RFI al 100 %) a titolo di apporto di capitale di rischio e di contributi diretti.

[49] La Società evidenzia di aver sentito "il parere di esperti qualificati sulla percorribilità dell'operazione".

dei costi legati alla realizzazione delle opere ammontano a 4 milioni di euro, contro 5,2 milioni dell'esercizio precedente. La gestione finanziaria presenta un saldo positivo per euro 27,3 milioni con un miglioramento del 19,7% rispetto al 2001 (saldo positivo di euro 22,8 milioni). Il saldo è frutto, in gran parte, degli interessi attivi sui crediti IVA (euro 26,8 milioni), originatisi negli anni precedenti e richiesti a rimborso. Alla data del 31 dicembre 2002, l'indebitamento finanziario della società verso il sistema bancario ammonta a euro 5.246 milioni (euro 4.162,1 milioni nel 2001), mentre la posizione finanziaria netta a breve è negativa per euro 7,5 milioni (negativa per euro 117,7 milioni nel 2001).

Per quanto riguarda i tempi ed i costi del progetto Linee Veloci viene evidenziato dalla Società che, a seguito del confronto scaturito dalle Conferenze di Servizi con gli enti locali e centrali, delle nuove scelte di politica di trasporti e delle nuove strategie aziendali del Gruppo FS, il progetto ha subito una profonda evoluzione che ha modificato sostanzialmente le soluzioni progettuali individuate in origine. Ciò, insieme alle problematiche che emergono in fase di realizzazione (ad es. ritrovamenti archeologici, slittamento nelle procedure autorizzative, varianti aggiuntive lungo i tracciati richieste dagli Enti locali) sta producendo effetti considerevoli tanto sul piano dei costi che sul piano dei tempi, notevolmente modificati rispetto alle previsioni iniziali. Allo stato le previsioni - di spesa e di completamento delle opere - sono le seguenti:

Tratta/Nodo	**Milioni di euro**	**Tempi di fine lavori**
TORINO-MILANO	6.878[50]	2005 (To-No) 2008 (No-Mi)
NODO DI TORINO	129[51]	
MILANO-BOLOGNA	6.159	2007
NODO DI MILANO	73[52]	
NODO DI BOLOGNA	1.105	2007[53] (prima fase)
BOLOGNA-FIRENZE	4.700[54]	2007
NODO DI FIRENZE	1.211	2007 (prima fase)

[50] L'investimento comprende circa 1.550 milioni di € relativi alle opere di riqualificazione delle infrastrutture esistenti del corridoio Torino-Novara.

[51] L'investimento TAV si inscrive all'interno di un più complessivo intervento di adeguamento/riassetto condotto da RFI.

[52] Vale nota precedente.

[53] I lavori di prima fase riguardano le opere funzionali all'entrata in esercizio in superficie delle linee veloci.

[54] L'investimento TAV si inscrive all'interno di un più complessivo intervento di adeguamento/riassetto condotto da RFI.

FIRENZE-ROMA	351[55]	
NODO DI ROMA	568	2004 (prima fase)
ROMA-NAPOLI	5.153	2004 (escluso tratto terminale)
NODO DI NAPOLI	374	2005 (prima fase)

Italferr S.p.A. ha chiuso il 2001 con un utile di 4,1 milioni di euro – dopo ammortamenti per 3,9 milioni di euro ed imposte pari a 9 milioni di euro - ed il 2002 con un utile di 2,1 milioni di euro

- Per il settore immobiliare **METROPOLIS S.p.A.**, che aveva registrato, per il 2001, un utile di circa 6 milioni di euro, chiude il 2002 in sostanziale pareggio, dopo l'acquisto dalla Capogruppo – al corrispettivo di 17.054.000,00 euro - del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (BUCSG)[56]; tale vicenda ha determinato un disavviamento pari a 9.039.136,32 euro che è stato allocato tra i fondi del passivo per far fronte alle passività che prevedibilmente si produrranno per effetto della razionalizzazione dei processi produttivi.

  Grandi Stazioni S.p.A. ha avuto un utile netto di 15,6 milioni di euro per il 2001, incrementato per il 2002, fino a 16,3 milioni di euro – dopo ammortamenti per 6,4 milioni ed imposte per 9,7 milioni di euro.

  Centostazioni S.p.A.[57], operativa del 1° novembre 2001, fa registrare un risultato netto positivo per il 2002 di 0,1 milioni di euro.

- Nel settore dei trasporti su gomma **SITA S.p.a.**, che è la principale realtà operativa, raggiunge un risultato netto di euro 15,6 milioni di euro per il 2001 e di 5,5 milioni per il 2002. Viene evidenziato, peraltro, che nel 2002 la Società ha fatto registrare un incremento dell'8,6 % del volume dell'offerta di trasporto, in termini di km percorsi. Il miglioramento è dovuto anche alla graduale messa a regime dei nuovi servizi urbani di Roma acquisiti alla fine del 2001 da Sita, quale capofila al 55 % dell'ATI (Associazione Temporanea tra Imprese) all'uopo costituita.

---

[55] Vale nota precedente.

[56] Si è già riferito che, con l'acquisto dalla Capogruppo, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo (BUCSG), Metropolis ha ampliato, dal 1° gennaio 2002, il proprio oggetto sociale con lo svolgimento dei servizi amministrativi e di supporto alla gestione del personale e degli uffici, con ogni attività connessa, in via esclusiva per le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato.

[57] Così denominata, dopo l'ingresso del socio privato, dall'aprile 2002. Prima la denominazione era Medie stazioni S.p.A.

SOGIN s.r.l., che è la sub holding del Gruppo FS per il controllo delle partecipazioni del comparto del trasporto passeggeri con autobus passa da un utile di 3,4 milioni del 2001 ad un utile di 7,5 milioni del 2002.

- Per i servizi finanziari **FERCREDIT S.p.A.** incrementa l'utile di esercizio del 2001 (3,4 milioni di euro) pervenendo ad un utile di 3,9 milioni per il 2002, dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi 9,3 milioni ed imposte per per 2,6 milioni di euro.

I risultati raggiunti dalle principali società del Gruppo e l'andamento della gestione – elaborato dalla Società sulla base dei bilanci riclassificati – sono evidenziati nei prospetti che seguono.

In milioni di Euro

Società	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002
	Utile o (perdita)	**Utile** o (perdita)	**Utile** o (perdita)
F. S. S.p.A. *	(0,0003)	**29,4**	**33,2**
RFI S.p.A.	(300)	(2,1)	**2**
Trenitalia S.p.A.	(241,4)	**29,6**	**30,7**
FS Cargo S.p.A.	(8,7)	(12,8)	(7,3)
Italcontainer S.p.A.	**0,07**	**0,2**	**0,7**
Omnia Logistica S.p.A.	(0,1)	(1)	(1,1)
Omniaexpress S.p.A.	(4)	(6,1)	(2,6)
Serfer s.r.l.	(3,9)	(3,7)	(1,7)
Nord Est Terminal	**0,1**	**0,1**	0
Ecolog S.p.A.	(0,1)	**0,6**	**0,4**
Cargo Chemical S.r.l.	--	(0,7)	(1,1)
Italferr S.p.A.	**4,7**	**4,1**	**2,1**
METROPOLIS S.p.A.	**0,3**	**6**	0
Grandi Stazioni S.p.A.	**10,7**	**15,6**	**16,3**
Centostazioni S.p.A.**	--	--	**0,1**
SOGIN s.r.l.	**3,5**	**3,4**	**7,5**
SITA S.p.a.	**11,3**	**13,1**	**5,5**
FERCREDIT S.p.A.	**2,7**	**3,4**	**3,9**

* Operativa dal 1° luglio 2001

**Operativa dal novembre 2001

Andamento della gestione *(dall'analisi di Ferrovie dello Stato S.p.A.)*

Importi in milioni di euro

Settore	Società	Ricavi operativi		M.O.L.		M.O.L. su Ricavi operativi		Investimenti tecnici		Capitale investito netto		N. dipendenti	
		2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001
Gestione Infrastruttura	RFI S.p.a.	2.529,4	2.534,4	264,0	108,1	10,4%	4,3%	2.362,0	1.928,8	23.106,3	14.500,8	36.754	38.501
Linea alta velocità	TAV S.p.a.	0,0	0,0	(20,3)	(21,0)	-	-	2.538,8	1.663,6	10.676,5	8.466,5	221	220
Trasporto ferroviario	TRENITALIA S.p.a.	4.772	4.794	522	444	10,9%	9,3%	1.030	911	4.220	2.320	56.801	58.021
Logistica integrata merci	FS CARGO S.p.a.	4,7	1,8	(2,0)	(2,1)	(42,6%)	(116,7%)	9,2	9,4	23,2	21,1	16	17
Servizi di ingegneria	ITALFERR S.p.a.	180,6	158,4	17,5	9,7	9,7%	6,1%	3,7	7,5	(60,7)	(105,4)	1.381	1.294
Servizi di gruppo e gest. Immobiliare	METROPOLIS S.p.a.	265,9	60,8	18,7	(2,1)	7,0%	(3,5%)	9,2	0,5	(97,4)	(10,7)	1.937	420
Gestione grandi complessi di stazione	GRANDI STAZIONI S.p.a.	135,2	131,5	28,0	24,0	20,7%	18,3%	16,3	96,8	103,6	95,2	198	165
Gestione complessi di stazione medio-piccoli	CENTOSTAZIONI S.p.a.	16,3	(*)	0,7	(*)	4,3%	(*)	0,5	(*)	2,9	2,6	34	2
Trasporto su gomma	SITA S.p.a.	203,0	181,4	18,8	14,9	9,3%	8,2%	33,7	36,0	40,0	39,9	2.801	2.792

* La Società è operativa dal 1° novembre 2001.

Settore	Società	Proventi finanziari		Margine di interesse		Margine int. su proventi finanziari		Investimenti**		Capitale investito netto		N. dipendenti	
		2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001
Servizi finanziari	FERCREDIT Spa	22,2	20,8	8,5	8,2	38,3%	39,4%	6,4	9,2	494,7	356,7	31	31

** Destinati alla locazione finanziaria.